

Oggi e domani il primo grande assalto alle stazioni e alle autostrade

Conclusa l'inchiesta

Con il «ponte» duecentomila vanno in ferie

Li accompagnerà il bel tempo? - Ieri 32 gradi all'ombra - I servizi predisposti dalla Stradale e dai Vigili urbani - Niente treni speciali - Al servizio dei turisti pattuglie radiocollegate anti-rumore

Con un lungo ponte iniziano le vacanze di luglio. La festività di domani, la successiva domenica hanno onvinto gran parte dei romani che andranno in ferie a luglio (circa duecentomila) ad anticipare la partenza a oggi pomeriggio o al massimo domani mattina. Li accompagnerà il bel tempo? Contrariamente a quanto avevano affermato i meteorologi che assicuravano cielo coperto e pioggia fino alla metà del mese di luglio, il sole, ieri e l'altro ieri, ha picchiato sodo mentre la temperatura si è notevolmente alzata. L'altro ieri il termometro ha segnato 30 gradi, ieri 32.

Uscire dalla città verso i luoghi di villeggiatura sarà, come al solito, una impresa faticosa e i servizi predisposti per questo primo esodo potranno solo in parte alleviare il disagio delle lunghe code e dei fastidiosi ingorghi. Vediamo quali sono dunque questi accorgimenti.

La Stradale ha già intensificato il pattugliamento sulle autostrade. Due auto, munite di radio e fornite di numerosi pezzi di ricambio per autovetture compranno nel due sensi un tratto di 30 chilometri. Le due pattuglie saranno in contatto anche con i furgoni delle varie case automobilistiche che percorrono le autostrade per il servizio d'assistenza. In caso di necessità, potranno intervenire anche i mezzi che si trovano generalmente ai caselli. Sulle linee consolari, nel tratto urbano, invece faranno servizio pattuglie dei vigili urbani.

Le ferrovie dello Stato non hanno, invece, predisposto un incremento delle corse con l'istituzione dei treni bis o un potenziamento del numero delle vetture dei convogli. Quindi come al solito in questi tre giorni gli scompartimenti saranno stracarichi con notevole disagio di tutti i viaggiatori. E' stato invece istituito un nuovo servizio treno-auto, tra Roma e Bolzano.

Per evitare un estenuante viaggio in piedi molti hanno prenotato i posti: l'ufficio prenotazioni, ha registrato un incremento di richieste del trenta per cento rispetto ai periodi notturni di notte. Anche le compagnie aeree hanno avuto numerosissime prenotazioni e già sono in allestimento voli speciali che collegheranno Roma con le altre capitali europee.

Partite queste migliaia e migliaia di romani, Roma prenderà il solito aspetto estivo: non diventeranno padroni i turisti. Cosa li attende? Come la città si prepara ad accoglierli? I vigili urbani, i carabinieri, i vigili del fuoco, le compagnie aeree hanno avuto numerosissime prenotazioni e già sono in allestimento voli speciali che collegheranno Roma con le altre capitali europee.

Com'è andata poi, con i ladri che, durante l'estate, hanno per la città e prendono di mira le case inquilinistiche? Vediamo come ci si può difendere e come si aiutano i cittadini. Molti hanno ricevuto nei giorni scorsi delle telefonate da agenzie di assicurazioni che offrono di assicurare l'abitazione per una somma modesta: per una copertura di 5 milioni, 8 mila lire. E tanti si sono affrettati a stipulare il contratto.

Altri invece hanno telefonato ai vigili notturni. Coloro che erano già coperti dal servizio di vigilanza hanno chiesto l'intensificazione del servizio. Per ogni quanti di solito ne fa il vigile d'inverno, a 8 giri, altri hanno chiesto il servizio per la prima volta.

E per chi non vuol proteggersi, diciamo, privatamente? La polizia, per ora, non ha previsto alcun servizio particolare, ma probabilmente adotterà le disposizioni dell'anno scorso. Mille e cinquecento uomini della Mobile, dei commissariati, della Traffic e turismo effettueranno servizi di pattugliamento in 20 della Mobile e 10 della Turismo e traffico gireranno per tutta la giornata per le vie della città. Con particolare



Un gruppo di ragazze di Manziana, mentre le loro compagne proseguivano l'occupazione della fabbrica, è venuto ieri a Roma e per tutta la giornata ha protestato con cartelli sotto gli uffici della direzione della ditta Amitrano in via Folchi, al Gianicolense. Senza esito, intanto, si è conclusa la prima convocazione delle parti all'Ufficio del Lavoro. E' previsto per oggi un altro incontro. Intanto a Manziana si è costituito un comitato unitario fra i partiti allo scopo di chiedere al sindaco la requisizione dell'azienda.

NUOVI «SÌ» AD UN'AZIONE DI PROTESTA GENERALE PER L'OCCUPAZIONE

Fabbriche e campagne per lo sciopero

Totale l'astensione dal lavoro dei grafici in appoggio alla lotta dell'Apollon - Forti astensioni al Poligrafico e nelle altre aziende del settore - Chiesto da più parti il sequestro della fabbrica Amitrano di Manziana - Dal prefetto i lavoratori della Pischiutta - Massicci scioperi all'Eridania e alla Pozzo - Azione dei lavoratori per la situazione alla Stefer

Apollon e Pischiutta
PIÙ SOLIDARIETÀ ATTORNO ALLE FABBRICHE OCCUPATE



Le altre due aziende occupate dai lavoratori contro i licenziamenti: l'Apollon, presidiata da 24 giorni e la ditta Pischiutta di Monteverde. In appoggio alla lotta dei 320 operai dello stabilimento tipografico sulla via Tiburtina sono scesi in sciopero ieri, unitariamente, i dipendenti di tutti gli stabilimenti grafici commerciali e periodici. All'incontro di ieri mattina all'Ufficio del Lavoro per la Pischiutta non si è presentata la Romana Gas. I lavoratori hanno vivacemente protestato. Una delegazione si è recata dal prefetto.

Le ragazze di Manziana
HANNO PORTATO IN CITTÀ LA LORO VIVACE PROTESTA



UN GRUPPO di ragazze di Manziana, mentre le loro compagne proseguivano l'occupazione della fabbrica, è venuto ieri a Roma e per tutta la giornata ha protestato con cartelli sotto gli uffici della direzione della ditta Amitrano in via Folchi, al Gianicolense. Senza esito, intanto, si è conclusa la prima convocazione delle parti all'Ufficio del Lavoro. E' previsto per oggi un altro incontro. Intanto a Manziana si è costituito un comitato unitario fra i partiti allo scopo di chiedere al sindaco la requisizione dell'azienda.

I FATTI DI CRONACA NELLE AULE DEL PALAZZACCIO

Gli scriveva persino le lettere
Il padre di uno dei due ragazzi piagiati da Braibanti ha continuato nelle sue accuse anche nell'udienza di ieri

Ippolito Sanfratello, padre di uno dei due ragazzi che, secondo l'accusa, tennero la guerra, l'arrai! Mi convinchi che era stato Braibanti a dettare la lettera. PRESIDENTE (a Braibanti) - Fu lei a suggerire una simile lettera? BRAIBANTI - No. PRESIDENTE (ancora a Braibanti) - Ha sempre sostenuto di aver fatto di tutto per far riconciliare Giovanni con la famiglia. Mi può spiegare allora perché il giovane, quando era con lei, rimando al padre cinquemila lire che costui gli aveva spedito? Il processo riprende oggi.

Scomparve un vero e proprio bazar
Sette facchini di Termini, un loro presunto complice e altre dieci persone a giudizio per furto e ricettazione

Sette facchini della stazione Termini, un loro presunto complice, e altre dieci persone accusate di ricettazione, sono comparsi ieri in Tribunale, quarta sezione penale. Stando alla sentenza di rinvio a giudizio, i facchini, con vari sistemi, compresa la falsificazione di cartellini di accompagnamento dei colli, si appropriavano di oggetti di valore, smerciandoli poi a pochi soldi ai dieci ricettatori. I portabagagli, tutti detenuti, in furto di concorso in furto plurigravato e di falso. Gli accusati sono Franco Foglia, Benedetto e Virginio Righi, Costanzo Graticola, Francesco Belgiojoso, Sandro Piacenti, Silvano Pompieri e Sergio Ciampi. Sono costoro a dover rispondere di furto e falso. Di ricettazione sono accusati (vengono processati a piede libero) Umberto e Luciano Bovi, Giuseppe Marzocchini, Ferdinando Palermo, Giovanni Romoli, Francesco Cassani, Assunta Cappelletti e Claudio Masella. Fra i fine del 1964 e l'inizio del 1965 i facchini avrebbero rubato 10 chili di pelli pregiate, un pacco con bottoni, vestiti, stoffe e orologi, undici chili di bigiotteria, un collo del valore di 290 mila lire in merci varie, 12 chili di pelli conciate, altre 20 pelli di visone zaffiro, 24 chili di tessuti e mercerie varie: un vero e proprio bazar scampato.

In basilica la centrale della droga

Un sesto arrestato - Il sacerdote, don Libero Raganella, ex parroco di S. Lorenzo, trattava e concludeva gli affari nell'oratorio di San Paolo

In basilica la centrale della droga. I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno concluso ieri le indagini sul giro di droga del quale faceva parte anche un prete: sei arresti. Il sequestro di un chilo di cocaina (valore approssimativo sui 10 milioni) sono il bilancio. Hanno anche fatto i nomi, le date, raccontato per filo e per segno i fatti: così si è saputo che il prete finito adesso in galera è don Libero Raganella, ex parroco della chiesa di San Lorenzo; che il punto d'incontro degli spacciatori era l'oratorio della basilica di San Paolo. Da mesi e mesi, i militari avevano individuato la notizia grazie ad una sottile. Le indagini erano scattate subito ed un carabiniere aveva tentato di entrare nell'ambiente. C'era riuscito nello scorso novembre ma non aveva avuto, dopo, successo: aveva infatti contrattato ed acquistato una partita che, analizzata, era risultata essere stoffa di pura e non cocaina. L'inchiesta così è stata interrotta. Due, tre mesi più tardi era giunta una nuova segnalazione: interessantissima, questa, perché diceva l'informatore, era arrivata a Roma qualcosa come 180 milioni di droga, subito spacciata. Altra inchiesta, allora, carabinieri di viale. Questa volta le cose hanno marciato per il verso giusto: il militare si è infiltrato nell'organizzazione, ha anche avuto fra le mani un campione della merce. Le analisi questa volta sono state positive: si trattava davvero di droga.

Altre due tracce furono chieste di poterne acquistare molta: gli hanno risposto che, presto, sarebbe stato a sua disposizione un chilo di cocaina. E' stato trattato il prezzo, fissato il luogo dell'appuntamento, appunto l'oratorio della basilica di San Paolo. Si sono presentati in cinque, compreso il sacerdote: il carabiniere ha chiesto di poter far analizzare di nuovo, e subito, la merce. Ha preso un campione e in pochi minuti c'è stata la conferma chimica. Allora ha detto di non aver con sé il nove e passa milioni pattuiti: l'avrebbero seguito pure, i cinque spacciatori. Lui si sarebbe recato in banca, a piazza Venezia, a ritirarli.

Qui, nell'atrio della banca, è scattata la trapunta. Prima è stato arrestato il sacerdote, poi Luigi Cecchi, 38 anni, e Davide Cossignani, 34 anni. Carlo De Bedini, 37 anni, e Gennaro Cecchi, 32 anni, rispettivamente di 38 e 42 anni, erano rimasti nell'oratorio: sono stati bloccati lì dentro. Infine ieri il sesto arrestato è stato il sacerdote, 52 anni, ha seguito i suoi complici a Regina Coeli. Per don Libero Raganella, il Cecchi, il Cossignani e il Mattolini il capo d'accusa è di aver fornito di stupefacenti, per i due senesi di concorso nello stesso reato.

Dunque, i sei avevano creato un vero e proprio ponte della droga tra Siena e Roma. Carlo De Bedini e Antonio Ducci, rispettivamente dipendenti dell'ospedale locale e di una fabbrica di medicinali, ottenevano con una certa facilità, dato appunto il loro tipo di lavoro, la cocaina. Il sacerdote aveva una funzione importantissima: chiedeva di volta in volta alla fabbrica partite sempre più alte con la scusa che la cocaina (che serve anche per curare certe malattie) era necessaria per le missioni. Poi, insieme ai tre romani, ne curava lo spaccio, sicuro che nessuno avrebbe mai messo il naso nella bella basilica fuori le mura. Invece gli è andata male.

Dibattito con Giunti a Donna Olimpia
Stasera nella sezione di Donna Olimpia alle 20 si tiene un dibattito pubblico sul tema: «Gli obiettivi della lotta della classe operaia nella attuale situazione politica». Interverrà il compagno Aldo Giunti, segretario della Camera Confederale del Lavoro di Roma e provincia.

il partito

COMITATO REGIONALE - Oggi alle 9,30 è convocato in via dei Frenani 4 il Comitato regionale del Lazio. COMITATO MUNICIPALITÀ E COMUNALI: ore 18 in federazione con Agostinelli e Freduzzi; COMMISSIONI FABBRICANTO: ore 19,30 in sede presso sezione Partito di Casilina Sud presso Quarticciolo ore 19,30 con Cenci e Di Stefano; ZONA CASTELLI: Albano 19,30 al centro zona con Cenci. CORSI DI BASE: Aurelia 19 IV lezione Quattrucci; Tuffino 20 I lezione Maderchi; Nomentano 18,30 I lezione Morelli; Anzio 19 I lezione Tizio; Bellare III lezione è stata spostata a lunedì alla stessa ora con la compagna Borrucci; ASSEMBLEE: Torrevicchina 20 Peloso; Frascati Spinorelli 19,20 Rossi; DIRETTIVI: Ina Casa Tuscolana 20; COMIZI: Castel Madama 21,30 Pochelli; DIBATTITI: San Saba 21 Giannantoni; SEMINARIO EDILIZI: Il seminario organizzato dalla scuola di Partito di Frascati per gli edili romani avrà luogo domani (sabato 29) e domenica 30 giugno, alle ore 9,30; AZIENDA DA PISCHIUTTA: questa sera alle 19 presso l'azienda Pischiutta si terrà un comizio unitario parlaranno Parola del PSU e Velere del PCI; OGGI, ore 10 a Manziana nella sezione del PCI, riunioni straordinarie dei segretari di sezione, e degli assessori comunali e amministratori comunali di Sora, Ardea e dipendenti delle ditte Amitrano. Parteciperà il compagno Nando Agostinelli.